

Top Yacht Design

n. 06 / 2016

DESIGNING TOMORROW

Cover Story: the Sanlorenzo 460 Exp - explorer time
SW82 - a gift for fusion
Is Molas - the designer resort from Fuksas

Cover Story: Sanlorenzo 460 Exp, è tempo di explorer
SW82, il dono della sintesi perfetta
Is Molas, il design resort firmato da Fuksas

FOCUS ON: Explorer Yacht Trend



08 ago 2016

INTERIORS PROJECTS TRENDS DESTINATIONS PORTRAITS INNOVATION



www.top-yachtdesign.com

ITA € 10,00 - USA \$ 14,99 - UK £ 9,00 - A € 10,00 - B € 10,00 - DKK 100,00 - F € 10,00
D € 10,00 - L € 10,00 - MC € 10,00 - NL € 10,00 - P € 10,00 - E € 10,00 - SEK 150,00 - CHF 12,00

THE ATELIER OF IDEAS

L'Atelier delle idee

An innovative way of communicating the value of protecting our seas

La salvaguardia del mare passa anche attraverso una comunicazione innovativa

by Matteo Zaccagnino

photo Giovanni Malgarini

Ideas are all. The spark of inspiration. The starting point on a road that ultimately produces a design. There are many ways to tread this path. The simplest and most convenient is to start from a known concept and focus on perfecting what already exists. There is another route, however, that involves focusing imagination, creativity and thought on finding unusual and thus extremely effective communications channels. It is only using this courageous approach that design takes on new, deeper meanings and becomes truly innovative by demonstrating an ability to test out previously untried solutions in an effort to write a new ethical sustainability-oriented code. But how can this laudable intention be translated into reality? "That's the very subject that pushed myself and the entire Atelier di Architettura to work with a shipyard," says Marco Portone. The fruit of those labours took very public shape as an art installation at last year's Monaco Yacht Show, the world's leading superyacht event. Portone and co. created a space designed to communicate VSY's values very clearly by establishing a radically-new communications channel. "The most engaging, stimulating part for myself and the Atelier was assimilating a vision that saw company become particularly engaged with sustainability over the last four years, to the point of having a lasting impact on the sector through the definition of new

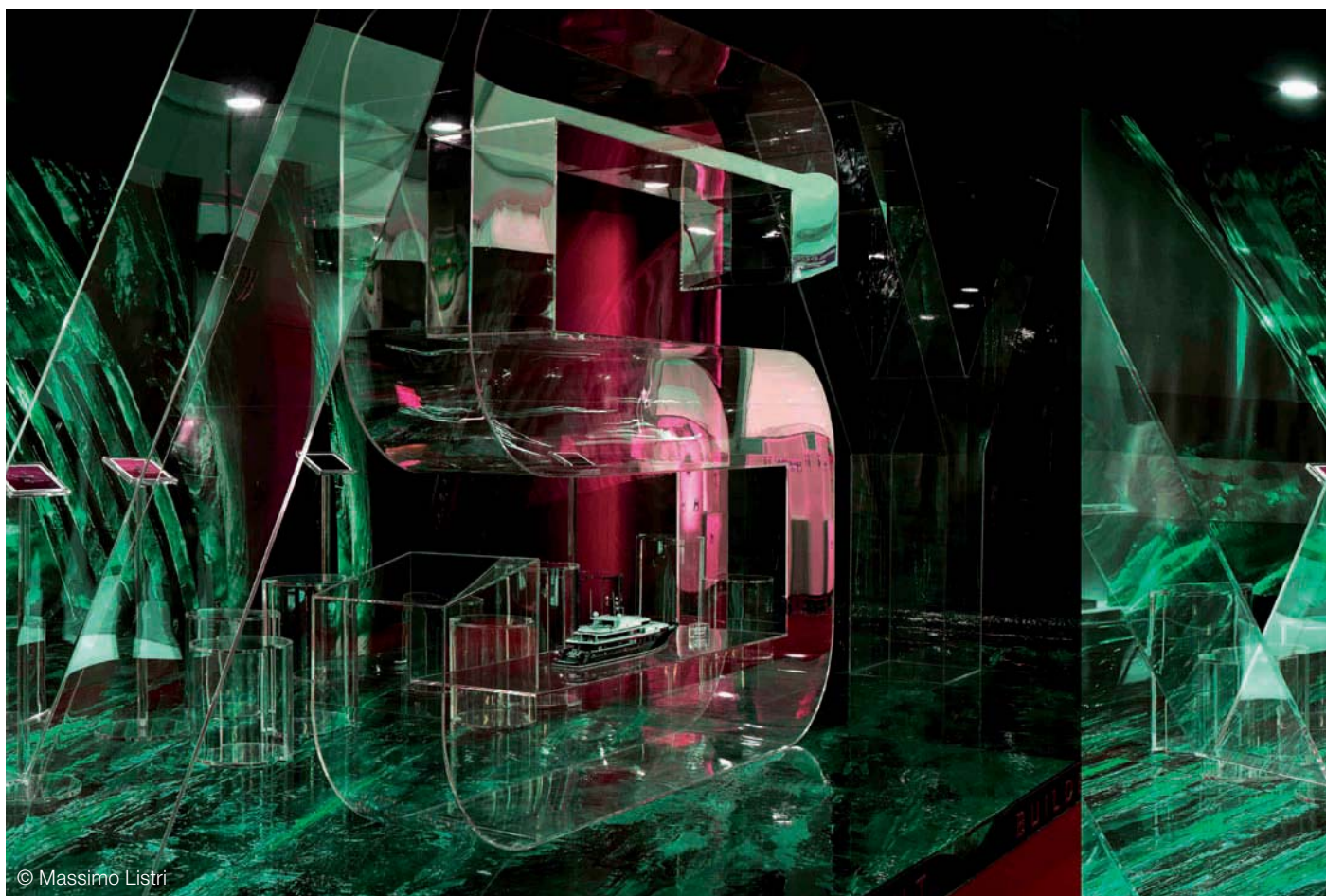
Idea. È l'origine di tutto. È la scintilla iniziale. È il punto di partenza di un percorso al termine del quale si materializzerà un progetto. Esistono tanti modi per compiere questo cammino. Il più semplice parte da un concetto conosciuto e punta a perfezionare ciò che già esiste. C'è però un'altra strada che porta immaginazione, creatività e quindi il pensiero a esplorare un nuovo tragitto e a trovare canali di comunicazione inconsueti e, proprio per questo, estremamente efficaci. Solo attraverso questo approccio coraggioso il progetto si arricchisce di nuovi significati e diventa innovativo sperimentando soluzioni mai adottate prima, la voglia di andare oltre attraverso la scrittura di un nuovo codice etico improntato alla sostenibilità in un settore, come quello nautico, che non si era confrontato con tematiche di questa natura. Un progetto quello di VSY che, prima di prendere le forme di un grande yacht, caratterizza il percorso produttivo dell'azienda stessa ponendo al centro di tutti i processi nuovi obiettivi di sostenibilità. Come tradurre in realtà questa filosofia? "È questo il tema che, come architetti, ha sollecitato me e tutto il team dell'Atelier di Architettura a collaborare con il cantiere", racconta Marco Portone. Un lavoro che si è tradotto in un'area espositiva all'interno del Monaco Yacht Show, la più importante rassegna nautica legata al settore dei grandi yacht, capace di esprimere questo nuovo concetto attraverso sensazioni percettive. Un obiettivo raggiunto grazie all'idea di realizzare uno spazio che uscisse dai classici schemi dello stand esposi-



“We created
a liquid installation
to immerse guests
in a virtual sea”

“Abbiamo creato
un’installazione liquida
per avvolgere gli ospiti
in un mare virtuale”





© Massimo Listri

and now-widely acknowledged protocols,” continues Portone. He is referring, of course, to the Waterevolution project through which VSY is supporting the work of the Eulabor Institute. The latter, of course, promotes marine protection programmes by raising awareness in all areas with direct links to the sea, shipbuilding included. This is really something of a mission with marine protection as its central focus. VSY has redefined and broadened the whole meaning of the word ‘sea’, providing Marco Portone with the spark of inspiration for his installation at the Monaco Yacht Show. “The starting point was Stella Maris.

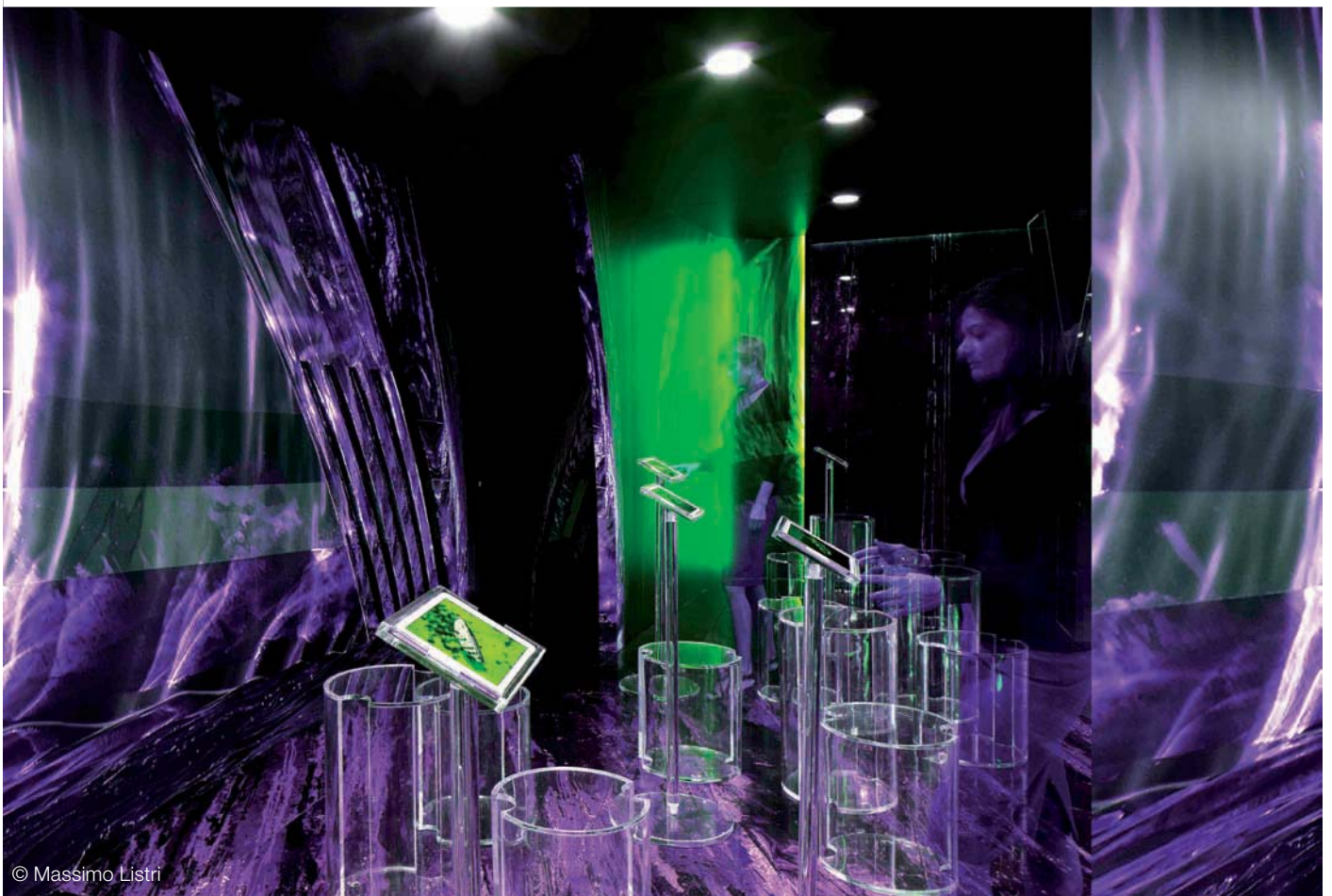
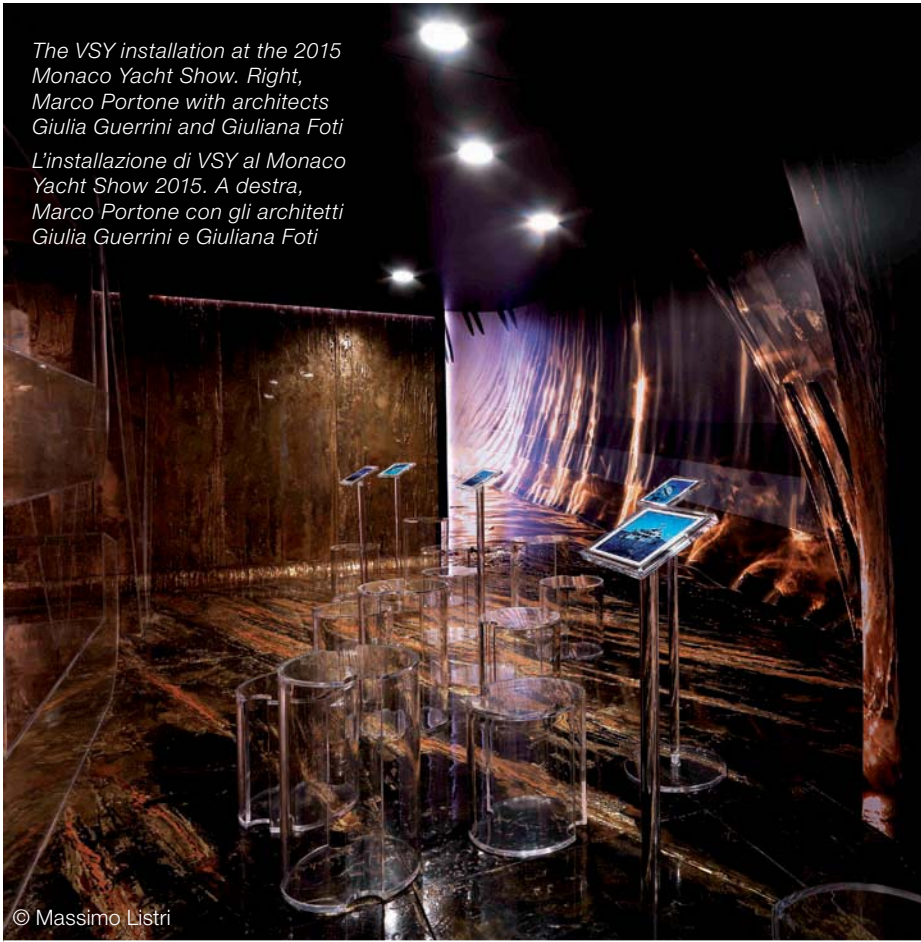
We were particularly struck by the interplays of light and effects in an image by Guillaume Plisson. The central element was the bow of the yard’s flagship immersed in a sea ablaze with golden brushstrokes. Starting from that detail and using the photograph’s perspective, I created an underwater scene (sea floor? backdrop?) in which the liquid element seemed to be pouring out of the work and spreading into the exhibition space which was shaped a boat. Hence the sea was no longer simply the element through which a boat navigated but the become the central theme encapsulating VSY values and thought. It embraced visitors with its sense of water peace as soon as they set foot inside the installation (as Prince Albert himself confirmed),” continues Portone.

In the installation the VSY of the yard’s name were deliberately transparent to underscore the company’s ethic made from a special Plexiglas so that the V and the

tivo e si trasformasse in una vera e propria installazione che, creando un nuovo linguaggio, trasmettesse i valori di VSY in modo percettivo, stabilendo un canale di comunicazione con il pubblico mai sperimentato prima. “La parte più avvincente e fonte di forte stimolo per il lavoro mio e dell’Atelier è stata quella di assimilare una visione che ha visto l’azienda in questi ultimi quattro anni molto attiva sotto il profilo della sostenibilità, al punto da lasciare un’impronta ecologica indelebile nel settore attraverso anche la definizione di nuovi protocolli oggi riconosciuti nelle sedi istituzionali più autorevoli” prosegue Portone.

Il riferimento va a Waterevolution, progetto che vede VSY impegnata in prima fila a sostenere il lavoro dell’Istituto di ricerca Eulabor Institute che si pone come obiettivo quello di promuovere programmi a tutela del mare sensibilizzando tutte quelle attività, cantieristica inclusa, direttamente collegate. Qualcosa che si potrebbe definire una vera e propria missione che ha come tema centrale la salvaguardia del mare. Mare è un termine che nel dizionario di VSY si arricchisce di nuovi significati. Ed è questa la logica che la creatività di Marco Portone ha interpretato nell’installazione presentata lo scorso anno al Monaco Yacht Show. “Punto di partenza è stata Stella Maris. In particolare ci hanno colpito gli effetti e i giochi di luce che scaturivano da un’immagine scattata da Guillaume Plisson nella quale l’elemento centrale era proprio la prua dell’ammiraglia del cantiere immersa in un mare acceso da pennellate di oro. Partendo da questo dettaglio e sfruttando la prospettiva della foto ho creato un fondale nel quale si aveva la sensazione che l’elemento liquido uscisse dall’inquadra-

The VSY installation at the 2015 Monaco Yacht Show. Right, Marco Portone with architects Giulia Guerrini and Giuliana Foti
L'installazione di VSY al Monaco Yacht Show 2015. A destra, Marco Portone con gli architetti Giulia Guerrini e Giuliana Foti





S formed a kind of gateway into a new dimension. “This draws out another important factor,” stresses Portone. “It’s not enough to know how to imagine something new. You need to have the tools and abilities to create it”.

A theme that highlights the wonderful wealth of artisanal skills here in Italy in particular. “We worked on creating the space with several artisan companies that are unique of their kind. We couldn’t have done it without them, in fact,” adds Portone.

Art, architecture, design, ethics, artisanal workmanship: design is becoming increasingly about bringing together seemingly very separate worlds to create a new language. In the case of the sea and its world, VSY really has taken the plunge.

tura per diffondersi all’interno dello spazio espositivo le cui forme richiamavano quelle di una barca. Ecco dunque che il mare non è più confinato solo nel ruolo di elemento sul quale una barca naviga ma diventa il tema portante, in questo caso, dei valori e del pensiero di VSY e avvolge il visitatore con la sua liquida tranquillità non appena mette piede all’interno dell’installazione, come ha testimoniato lo stesso Principe Alberto, soffermandosi a lungo nello spazio allestito”, prosegue Portone.

Una visione che rinsalda il legame del mare con il cantiere attraverso le tre lettere che compongono l’acronimo e che sono volutamente trasparenti a sottolineare l’etica dell’azienda, e realizzate in un plexiglass speciale dove la V e la S assolvono anche a una funzione di elemento portante dell’installazione formando una sorta di porta verso una nuova dimensione. “In questo caso emerge un altro fattore importante” sottolinea Portone “ovvero che non basta saper immaginare qualcosa di nuovo ma occorre anche avere gli strumenti e le capacità per realizzarlo”. Un tema che mette in luce un patrimonio di conoscenze figlio di altrettanti mestieri di cui l’Italia oggi è la massima rappresentazione. “Per la realizzazione di questo spazio” aggiunge Portone “ci siamo avvalsi del contributo di alcune realtà artigianali uniche nel loro genere e senza le quali non avremmo potuto raggiungere l’obiettivo”. Arte, architettura, design, etica, artigianato. Progettare sempre di più vuol dire oggi mettere insieme mondi apparentemente lontani per dare vita a una forma di linguaggio che nel mondo del mare ha trovato in VSY un nuovo interlocutore.